

IL NOSTRO MAGAZINE



RAV
EDIZIONI

PASSIONE DETERMINAZIONE PROFESSIONALITÀ

Interviste

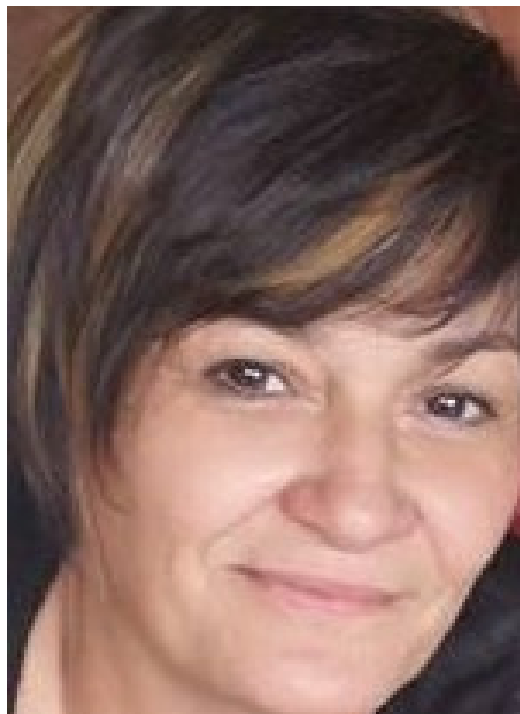
Novità

Curiosità

CHI SIAMO

Mi chiamo Aurora Di Giuseppe, vivo in un paesino nella provincia di Roma con mio marito e la mia cagnolina, Nina. Mamma di quattro figli ormai adulti e indipendenti, ho tre nipoti che sono l'essenza di ogni mio giorno. Negli ultimi anni la mia vita è stata dedicata interamente all'editoria, sono responsabile della casa editrice PAV edizioni.

Amo creare e sono sempre alla ricerca di idee per promuovere nuovi libri. Odio le critiche distruttive e accetto volentieri quelle che aiutano me e il mio lavoro a migliorarci. Questo magazine, nato insieme a Paola Gentili, sarà una nuova sfida e aiuterà la promozione di libri e autori.



Mi chiamo Paola Gentili, vivo a Roma con mio marito. Sono appassionata di libri da sempre, adoro leggere e scrivere. Sono una volontaria animalista, ho due gatti. Ho dedicato la mia vita studiare il disturbo bipolare e ho raccontato la mia storia personale nel libro Una vita da Bipolare, PAV edizioni, 2021 Scrivere mi ha aiutata molto, e credo che condividere le nostre storie potrà aiutare noi e gli altri. Quindi la parola d'ordine è scrivere, scrivere, scrivere...

INTERVISTA

Gianni Maritati uno scrittore e un giornalista che non si ferma mai. Decisamente una penna creativa e decisa. Un intellettuale che sa mettere la sua cultura al servizio del cittadino...

“Nel mio piccolo è l’obiettivo che perseguo da sempre: diffondere più cultura possibile attorno a me, nella vita di tutti i giorni, al servizio della comunità. La cultura è un bene comune, deve essere oggetto di divulgazione e di speranza, motore di sviluppo e di relazioni sociali”.

Ancora un anno di soddisfazioni e riconoscimenti per Gianni, accolto nel gruppo dei 400 amici della domenica per votare il Premio Strega 2023 e nominato Cavaliere dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella...

“Due soddisfazioni grandissime, che mi danno anche molta responsabilità in più. La mia è una condizione impegnativa ma sempre molto piacevole e costruttiva, perché diffondere cultura è molto gratificante: ti fa incontrare tante persone, ti fa accumulare tanta esperienza, ti aiuta a vedere il positivo delle cose”.



INTERVISTA

GIANNI MARITATI

Quale è l'emozione più forte che si prova a ricevere una nomina così importante e prestigiosa?

“Quella di sentire in modo speciale il dovere di essere sempre un buon cittadino, un esempio per gli altri, ma sempre con un atteggiamento di umiltà e condivisione”.



L'anno scorso è stato accolto nel gruppo dei 400 amici della domenica per votare il Premio Strega 2023: un altro ambito riconoscimento. Quando ha intrapreso la sua carriera avrebbe mai pensato di arrivare così lontano?

“Francamente no. Per me il Premio Strega è sempre stato un mito e un miraggio: il campionato della letteratura italiana. Poi l'organizzazione del Premio mi ha contattato e mi ha chiesto di diventare un Amico della Domenica. Naturalmente ho detto subito di sì. Non ci potevo credere”.

GIANNI MARITATI

Sempre a proposito del Premio, quale è secondo lei la formula vincente per arrivare a essere, non dico nella cinquina dei finalisti, ma almeno a essere ammesso al prestigioso riconoscimento...

“Uno stile originale e sorprendente e una storia profonda, vera, necessaria, che sappia risuonare nel cuore del lettore fino a conquistarlo”.

È di pochi giorni fa la presentazione del terzo e ultimo volume della trilogia “Cristiani contro”. Una trilogia di saggi critici dedicata alle penne internazionali e nazionali della letteratura...

“Dopo due libri dedicati ciascuno a dodici scrittori e poeti italiani, da Iacopone da Todi ad Andrea Camilleri, ho voluto volgere lo sguardo oltre i nostri confini: altri dodici scrittori internazionali. Li voglio qui ricordare: Geoffrey Chaucer, Aphra Behn, Victor Hugo, Lev Tolstoj, Selma Lagerlof, Gilbert Keith Chesterton, Rainer Maria Rilke, Nikos Kazantzakis, Irving Stone, Flannery O’ Connor, Margaret Atwood e Dan Brown. Anche loro hanno nutrito il proprio speciale talento letterario alla luce di quella dimensione ultraterrena che pone sfide e domande, che interpella le nostre coscienze. Una dimensione che per alcuni autori si scioglie in un metafisico “nulla”, che per altri si traduce invece in un atteggiamento di nostalgia perenne e che per altri ancora assume il profilo dell’Uomo-Dio chino con la sua misericordia sulla tormentata vicenda umana. Il mondo della letteratura ci aiuta a vedere qualcosa di positivo o di positivamente inquietante in questo Mistero che ci circonda e ci comprende. Una indagine critica che ho voluto portare avanti con una particolare predilezione per i “dissidenti”: coloro che - dentro o fuori della Chiesa visibile, con maggiore o minore consapevolezza – negano (a parole), desiderano, rimpiangono o promuovono il Vangelo che è Cristo”.

INTERVISTA

Quale sarà la prossima sfida?

“Una volta ho partecipato ad un incontro con alcune classi scolastiche a Pescina, in Abruzzo, la patria del grande Ignazio Silone. Un ragazzo mi ha chiesto perché giro di scuola in scuola per parlare con studenti e studentesse. Gli ho risposto che, a sorpresa, i giovani mi insegnano molto più di quanto io possa insegnare a loro stessi. Ecco, spero di fare ancora tanti incontri così: da questi nasce la mia sfida al futuro”.

Paola Gentili



Gianni Maritati e Flavio Parenti

CURIOSITÀ

Premio Strega 2023

Il premio Strega 2023 è di quelli che emozionano pagina dopo pagina e anche quando lo chiudi ti rimane nell'anima. A vincerlo, con 185 voti per la sua narrazione emotiva, *Come D'Aria*, è stata Ada d'Adamo, scomparsa lo scorso aprile, poco dopo aver scoperto di far parte della prima selezione di 12 titoli. La scrittrice aveva iniziato la stesura del suo romanzo autobiografico nel 2013 e forse non si sarebbe aspettata una simile accoglienza.

Seconda sul podio, Rosella Postorino con *Mi limitavo ad amare te* (170 voti), quindi, terzo, Andrea Canobbio (*La traversata notturna*, 75 voti), con Maria Grazia Calandrone (*Dove non mi hai portata*) e Romana Petri (*Rubare la notte*) a chiudere la classifica finale con 72 e 59 schede.

Il premio letterario assegnato annualmente all'autore di un libro pubblicato in Italia - tra il 1° marzo dell'anno precedente e il 28 febbraio dell'anno in corso - è stato annunciato a Roma, il 6 luglio scorso al Museo nazionale etrusco di Villa Giulia, in diretta su Rai3.

Ada d'Adamo con il suo romanzo edito da Elliot aveva già vinto anche la decima edizione del Premio Strega Giovani con 83 preferenze su 503 espresse da una giuria di ragazze e ragazzi tra i 16 e i 18 anni. Al secondo e terzo posto lì c'erano Rosella Postorino di *Mi limitavo ad amare te* (Feltrinelli) con 64 voti, e Carmen Verde di *Una minima infelicità* (Neri Pozza), con 60 voti.

Ada D'Adamo con il suo libro *Come D'Aria* oltre ad essere il vincitore del premio Strega 2023 si è aggiudicata il Premio Strega Giovani 2023, il Premio Mondello 2023 e il Premio Flaiano Speciale alla memoria 2023.

CURIOSITÀ

Proposto da Elena Stancanelli al Premio Strega 2023 con la seguente motivazione:

Come d'aria è un libro che fruga dentro il cuore del lettore. Serviva la lingua esatta e implacabile di questa scrittrice per riuscire a sostenere un sentimento tanto feroce. C'è tutta la rabbia e tutto l'amore del mondo nel racconto di questa danza che lega due donne. Avvinghiate l'una all'altra, in una assoluta e reciproca dipendenza. Daria, la figlia, che comunica soltanto attraverso il suo irresistibile sorriso, Ada, la madre, catapultata suo malgrado in questa storia d'amore. Era una ballerina, Ada. E il corpo, di entrambe, è il centro di questo memoir sfolgorante per intelligenza, coraggio e misericordia. In questo libro si entra con enorme facilità, ma da questo libro si esce cambiati. C'è una tale quantità di vita, nelle sue pagine, da lasciarci senza fiato. Ci siamo noi, la fatica, la nostra inutile bellezza. Dalla prima lettura ho pensato che fosse una pepita d'oro, un dono, un abbraccio.



Daria è la figlia, il cui destino è segnato sin dalla nascita da una mancata diagnosi. Ada è la madre, che sulla soglia dei cinquant'anni scopre di essersi ammalata. Questa scoperta diventa occasione per lei di rivolgersi direttamente alla figlia e raccontare la loro storia. Tutto passa attraverso i corpi di Ada e Daria: fatiche quotidiane, rabbia, segreti, ma anche gioie inaspettate e momenti di infinita tenerezza. Le parole attraversano il tempo, in un costante intreccio tra passato e presente. Un racconto di straordinaria forza e verità, in cui ogni istante vissuto è offerto al lettore come un dono.

PRESENTAZIONE

Flavio Parenti al suo esordio letterario

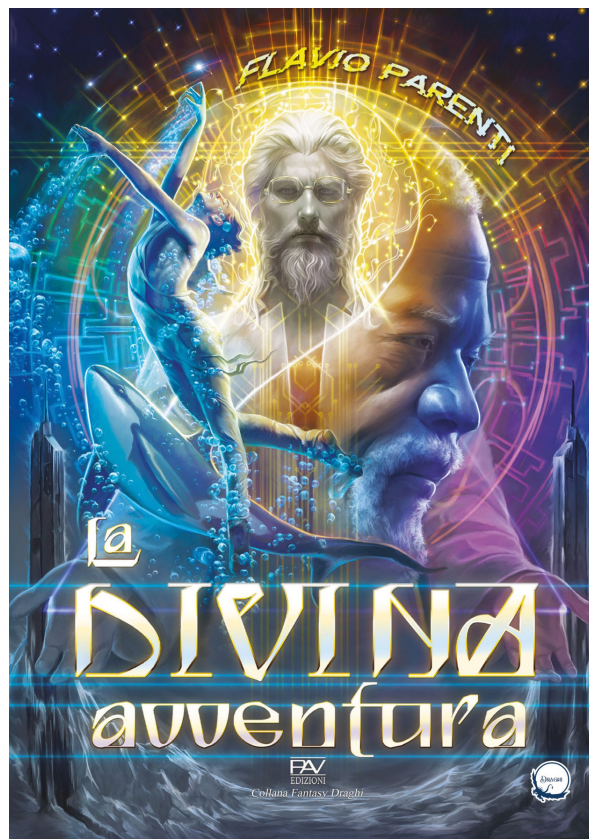
La presentazione del libro “La divina avventura” edito Pav Edizioni, si è tenuta venerdì 16 febbraio 2024, al Centro Commerciale Euroma2 (di fronte la libreria Feltrinelli). “La divina avventura” è la prima opera scritta dell’autore e attore Flavio Parenti. Il libro è stato presentato personalmente dall’autore e a moderare l’incontro Gianni Maritati, giornalista RAI del Tg1 Cultura.



PRESENTAZIONE

Il volume è un viaggio che racconta i desideri, la ricerca di sé stessi e la bellezza dell'imperfezione: questi tre elementi rendono questo libro una delle storie più avvincenti e introspettive del panorama fantasy italiano per il 2024.

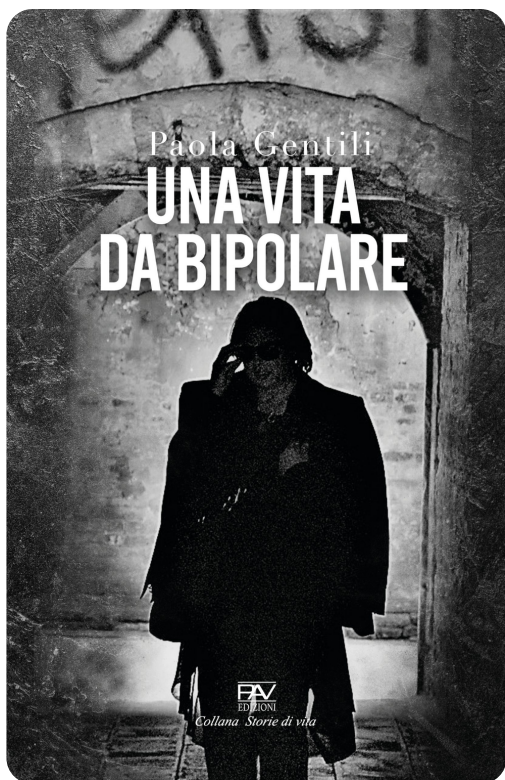
Verità, onestà e condivisione. Queste sono le leggi di Baltica: vivere per diventare perfetti e trascendere in Eden. L'imperfezione è vergogna, esclusione e soprattutto oblio. A muovere le fila, KS, il Dio fondatore della città. Un Dio che premia e punisce, che appare ai puri e promette l'eternità. Sarà lui a spingere Kato, un vecchio discepolo imperfetto, verso un'avventura alla ricerca di Overton, un orfano cresciuto tra le dune del deserto. Insieme, i due scopriranno la vera natura dell'Eden: Effimera illusione o reale promessa di eternità? Un viaggio che unisce il fantastico, la spiritualità e la fantascienza. Un'avventura che esplora le profondità dell'anima umana, la nostra incessante ricerca di completezza e il nostro eterno dilemma: che cos'è la vita.



FLAVIO PARENTI: Nato il 19 maggio 1979 a Parigi, ha costruito una carriera poliedrica, spaziando tra teatro, cinema, televisione e ora letteratura. La sua formazione artistica ha radici nel Teatro Stabile di Genova. Ha fondato l'associazione NoNameS a 21 anni e collaborato con grandi registi come Liliana Cavani e Pupi Avati. Al cinema, ha brillato in film come “Io sono l'amore” e “To Rome with love” di Woody Allen. Come regista, ha diretto opere come Sogno farfalle quantiche e fondato la società di videogiochi Untold Games. Nel 2023 ha debuttato come scrittore con “La Divina Avventura” e ha recitato in vari progetti TV Rai. La sua carriera è un connubio di talento, passione e versatilità. Noto al grande pubblico come il Tancredi de “Il paradiso delle signore”, nel gennaio 2024, interpreta Umberto II di Savoia nella miniserie Rai “La lunga notte”

CURIOSITÀ

Il desiderio di andare oltre di Paola Gentili UNA VITA DA BIPOLARE



Quel “Troppo” che per anni ha vissuto sulla sua pelle l'autrice Paola Gentili riuscendo a condizionare anche in maniera drammatica la sua esistenza.

Paola sapeva di avere qualcosa che non andava, ma non riusciva a capire cosa e allora ha cercato fino a trovare quel “Troppo” che stava rovinando la sua vita.

Non si è fermata alle diagnosi fugaci, non si è fatta abbattere da chi la etichettava per quello che non era.

Non è stato facile ma oggi Paola sta bene. La sua vita è diversa.

Il messaggio – la ragione di questo libro – che l'autrice vuole divulgare è per tutte quelle persone che soffrono di questa patologia senza saperlo.

Ed è davvero urgente comunicare che una via esiste, che si può tornare a vivere, con le giuste attenzioni, un'esistenza “normale” e serena.

Il disturbo bipolare, chiamato in passato sindrome maniaco depressiva o depressione bipolare, è un disturbo dell'umore caratterizzato da anomali cambiamenti dell'umore, dell'energia e del livello di attività svolta nell'arco della giornata.

Chi presenta questo disturbo si manifesta, in modo alternato, episodi di eccitazione (elevazione del tono dell'umore) seguiti da episodi depressivi.

In pratica chi è affetto da questo disturbo vive una condizione di eccessi dell'umore passando con facilità da troppa euforia a troppa apatia. Una vera malattia che molto spesso viene scambiata per sola depressione, ma, che nasconde insidie pericolose per chi ne soffre. Il disturbo bipolare è diagnosticabile e curabile.



Novità

LE NOSTRE COLLANE

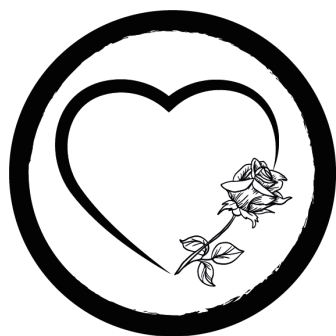
ROMANCE PAV

I Romanzi d'amore non stancano mai. Forse è per questo che il lettore divora le pagine di un libro una dietro l'altra. Il desiderio di amore, la curiosità della vita amorosa dei protagonisti invogliano, ormai non più solo il pubblico femminile. L'età del lettore varia dai 12/13 anni fino all'età adulta.

La PAV edizioni ha voluto dividere il Romance in 7 collane. Per ogni collana ha disposto un logo, creato appositamente dalla bravissima Valentina Modica, ed è stato nominato un direttore scientifico.

DARK ROMANCE

A cura di Alessia
Cannizzaro



Il dark romance parla d'amore, ma racconta la complessità delle relazioni, spesso controverse e problematiche.

Le atmosfere rassicuranti e leggere del romance lasciano il posto a un lato più oscuro, crudo, estremo, per spingersi in un territorio molto più ambiguo. Racconta di un amore che non è tutto rose e fiori; infatti il rosa si trasforma in nero e le tematiche diventano complesse: costrizione fisica e psicologica, abusi e rapimenti, amori tormentati dove il lieto fine non sempre è previsto, o comunque non segue le regole canoniche del romance.

YOUNG ADULT ROMANCE

a cura di Silvia Maira



Storie che raccontano il complesso universo adolescenziale, storie che sanno di vita, di primi amori, di amicizia, di relazioni genitori figli. Storie colorate e fresche, come la primula del logo che rappresenta la collana, simbolo della primavera e della giovinezza.

Storie per i più giovani ma non solo.

Romance

CONTEMPORARY ROMANCE

a cura di Dave Given



Il Contemporary Romance è il sottogenere più popolare dei romanzi rosa.

Si tratta di storie d'amore ambientate dal secondo dopoguerra in poi. Questo genere ha goduto di una crescita esponenziale negli ultimi anni – soprattutto oltreoceano – testimone il boom di best-seller a livello mondiale.

I suoi punti di forza sono le ambientazioni moderne, i personaggi attuali e i percorsi delle relazioni amorose che rispecchiano le dinamiche socio-affettive di oggi.

In questi romanzi l'autore si impegna anche a contrastare atteggiamenti pregiudizievole e ideali romantici obsoleti. I protagonisti possono rappresentare culture di minoranza, background socio-familiari difficili, orientamenti sessuali disparati. Il tutto viene narrato rimanendo fedele ai canoni del genere romance, tanto amato dai lettori di tutti i tempi.

HISTORICAL ROMANCE

a cura di Lucia
Massaglia



Nell' historical romance trovi l'amore senza tempo. Quello romantico, coinvolgente, tormentato che si lega con i costumi, le usanze, la mentalità e la società del passato. Ti trovi così a sognare l'amore all'interno le mura di un castello o in una casa del 1930.

A innamorarti di un garzone anche se sei una principessa o a lottare per non ritrovarti in un matrimonio deciso da altri.

Romanzi dove amore e passato si fondono, dando vita a qualcosa di magico.

Romance

ROMANCE FANTASY

a cura – Veronica
Tozzoli – Lucia
Valentina Argentiero



Chi ha paura dei mostri?

Di certo non chi se ne innamora!

Poco importa se siano centenari succhia-sangue coi denti aguzzi o dannati muta-forma suscettibili alla luna piena, il fascino dei “maledetti” è sempre stato innegabile.

E sempre lo sarà.

In questa collana trovano spazio vampiri, licantropi e creature leggendarie, ma non solo. Qualunque passione nasca in un contesto paranormale e fantastico, qui è nel posto giusto. L'importante è che i personaggi siano inesorabilmente vinti dal sentimento più immortale e profondo che ci sia: l'Amore.

CHICKLIT ROMANCE

a cura di Annalisa
Baeli



È arrivato il momento di ammetterlo: tutte siamo state attratte dalla sciarpa verde di Rebecca Bloomwood, tutte abbiamo sognato le scarpe di Carrie Bradshaw e tutte avremmo voluto avere il lavoro di Andrea Sachs, nonostante Miranda!”

Se avete fatto tutto ciò almeno una volta nella vita, benvenute nel mondo “Chicklit Romance”

Romance

SPICY ROMANCE

a cura di **Paola Michelazzo
(Paolamichy),
Lucia Valentina Argentiero
e Veronica Tozzoli**



Negli ultimi anni abbiamo assistito al fenomeno, per il quale la letteratura romantica, ovvero il cosiddetto romanzo rosa, è andato via via affermandosi tra i vari generi, assumendo una pluralità di sfumature e una definizione ad hoc: Romance. Paolamichy, Lucia Valentina Argentiero e Veronica Tozzoli saranno le curatrici della nuova collana di Pav Edizioni dedicata al Romance Spicy. La sfumatura rossa del rosa; dove il romanticismo e l'erotismo si sfiorano e s'intrecciano in narrazioni passionali e romantiche.



Una caratteristica che contraddistingue questa collana da tanti racconti spicy, sono i peperoncini, più peperoncini ci sono più piccante è il contenuto.

INTERVISTA

Diego Spiego



Chi è Diego Spiego?

Diego Spiego è un ragazzo sognatore, carismatico, poliedrico, con la passione per lo spettacolo e per la tv.

Quando hai deciso di dedicarti alla scrittura?

Ho deciso di dedicarmi alla scrittura nel periodo pandemia covid tirando fuori e sfogando tutti i miei pensieri e tirando fuori tutte le mie idee, ricordi e paure in poesia. –

Come mai hai scelto proprio la forma della poesia?

La forma della poesia è un modo per farsi conoscere per ciò che si è, aprendo il cuore al lettore, raccontando anche il lato più nascosto. Un modo per arrivare dritti al cuore, dove a volte alcune persone si ritrovano e rispecchiano emozionandosi proprio leggendo le mie poesie. Quale obiettivo stai perseguendo dal punto di vista professionale?

Dal punto di vista professionale continuo a propormi come presentatore eventi per poter lavorare e realizzare i miei sogni. È il mio lavoro, la mia passione.

INTERVISTA

Ti definisci “influencer”. Cosa significa questa definizioni oggi?

Per essere influencer oggi bisogna avere tanti followers, reazioni, like e commenti seguendo uno standard di algoritmo instagram, invece io non seguo regole, cerco di essere sempre me stesso, senza finzioni, senza maschere cercando di apparire per ciò che sono e no per ciò che devo essere. Non seguo standard. Più che un influencer sono un influenzato dai social, dice ridendo.



CURIOSITÀ

SERIE TV TRATTE DAI LIBRI 2023

Nello scorso numero ci siamo occupati della "La vita bugiarda degli adulti" (dall'omonimo romanzo di Elena Ferrante). Oggi parleremo dell'attesissimo adattamento de "I Leoni di Sicilia" di Stefania Auci.

Era il 6 maggio del 2019 quando I leoni di Sicilia di Stefania Auci, pubblicato dalla casa editrice Nord, fece la sua apparizione fra gli scaffali: il successo resta tutt'oggi inarrestabile. Dal successo editoriale alla fiction. Il romanzo rivelazione dell'anno "I Leoni di Sicilia" di Stefania Auci, che racconta la saga della famiglia Florio.

"Nella produzione ci sono un bel po' di forze" spiega all'ANSA la scrittrice ospite alla 22/a edizione de Il libro possibile, il festival letterario, sostenuto da Pirelli, a Polignano a mare dal 5 all'8 luglio e a Vieste dal 18 al 22.



"Sono orgogliosa del lavoro che è stato fatto dal regista pensando alle visite sul set, non posso che essere ammirata per quanto sono riusciti a realizzare il regista, il cast, i produttori e tutte le maestranze. C'è stato un bellissimo clima di lavoro, si è resa la serie anche un posto piacevole dove poter lavorare".

Genovese è qui al debutto sul piccolo schermo, e in una produzione in costume, una sfida: "Credetemi, l'ha vinta alla grande - sottolinea Stefania Auci - per come ha saputo rileggere e rispettare il mio testo. È stato fondamentale, credo abbia contribuito il fatto che lui sia anche uno scrittore, e ha avuto l'esperienza della trasposizione di Perfetti sconosciuti in più lingue e in più contesti, non posso che essergli enormemente grata per la capacità e la gentilezza che ha avuto nel trattare il materiale narrativo".

CURIOSITÀ

I leoni di Sicilia

Il romanzo si propone di raccontare le vicende della famiglia dei Florio, divenuta nella Palermo dell'800 una dinastia di armatori, imprenditori del vino, della conservazione del pesce, della ceramica, del turismo, protagonisti di un'epoca d'oro dello sviluppo economico della Sicilia. Ogni capitolo, (ciascuno con un titolo iconico che richiama al tema portante: Spezie, seta, cortice, zolfo, pizzo, tonno, sabbia) si apre con un proverbio tipico siciliano.

Il romanzo segue le vicende del calabrese Paolo Florio, che dopo il disastroso terremoto che colpì la loro terra, partì da Bagnara Calabria nel 1799 alla volta della Sicilia con il fratello Ignazio, la moglie Giuseppina e la nipote Vittoria.

A Palermo aprì, in via dei Materassai, un'aromateria di spezie. E proprio in quegli anni divenne importante il ruolo di Palermo e della Sicilia in generale: con la conquista francese del regno di Napoli, l'isola divenne un crocevia in cui gli inglesi diedero avvio ad un commercio molto fiorente. Nel 1807 Paolo Florio muore, lasciando erede universale suo figlio Vincenzo, di soli 8 anni, lasciato alle cure della madre Giuseppina. Lo zio Ignazio forma la società "Ignazio e Vincenzo Florio" che prospera e si impone in città. Ingrandisce l'aromateria commerciando con mezza Europa, prospera nel commercio di zolfo, prende in gestione le tonnare di San Nicola e Vergine Maria nei pressi di Palermo, acquista case e terreni dagli spiantati nobili palermitani, creano una loro compagnia di navigazione.



CURIOSITÀ

Nel 1828 muore anche Ignazio e quindi Vincenzo, che ormai ha 29 anni, assume la guida degli affari. La società "Ignazio e Vincenzo Florio" comincia a ricevere carichi navali da tutta Europa e Vincenzo Florio, giovanissimo, è ormai un ricco commerciante che tratta di tutto, come la lavorazione e produzione di tabacco, coltivazione del cotone; investì nel settore dei trasporti con battelli a vapore con piroscafi- tra questi, il Palermo- che coprivano enormi collegamenti giungendo perfino in America; sviluppò la produzione del Marsala e del cognac sull'esempio degli inglesi Ingham e Woodhouse, rendendoli prestigiosi e conosciuti, affidandone la gestione a prima Raffaele Barbaro, poi al cognato Giovanni Portalupi, in seguito al figlio Ignazio; inoltre aprì a Palermo la fonderia Oretea. L'affitto della tonnara di Favignana dai Pallavicino di Genova, con un metodo rivoluzionario per conservare il tonno, sott'olio e in lattina, ne rilancia il consumo. Con la nascita del figlio Ignazio Florio, avuto dalla milanese Giulia Portalupi, si unisce a questa in matrimonio nel 1840 a Livorno dopo avere avuto anche due figlie illegittime: Angela e Giuseppina. Con lei si trasferirà nella villa dei Quattro Pizzi all'Arenella, costruita dall'amico Carlo Giachery. Le vicende si intrecciano con quelle dell'isola, dalla rivoluzione siciliana del 1848 allo sbarco a Marsala di Garibaldi nel 1860. Il romanzo termina con la morte di Vincenzo nel 1868.



INTERVISTA

**È nata una nuova collana “Storie in giallo”.
la prima uscita:**

IL FEMMINICIDA

Una vittima in più... Una donna in meno

Di Aurora Di Giuseppe e Adelaide Camillo.



Alessia è una giovane donna napoletana di ventinove anni in attesa del suo primo figlio, figlio che non verrà mai al mondo perché Alessia viene uccisa dal suo convivente, Giovanni, con trentasette coltellate.

Sulla sua morte indagheranno il commissario Debora Giovagnoli e l'ispettore Antonio D'Amato.

Tra intuizioni e ricostruzioni, i due arriveranno alla drammatica scoperta: le altre due precedenti fidanzate dell'uomo sono scomparse in situazioni misteriose...

INTERVISTA

Adelaide Camillo, parlati di te e del tuo amore per la scrittura. Come nasce?

Vivo a Napoli dove sono nata, sono sposata e ho due gatti. Scrivo e leggo da quando ero ragazzina. Nel 2018 ho inviato il mio primo libro alla PAV Edizioni e da lì ancora oggi pubblico almeno un libro all'anno.

Quanto tempo dedichi alla scrittura?

Mai abbastanza secondo me. Nel senso che mi fermo a scrivere appena ho l'ispirazione. Telefono, fogli tutto quello che mi capita e poi trascrivo al PC. Non so quantificare il tempo ma gli spazi. Scrivo anche mentre cucino se serve.

Quando hai pubblicato il primo libro, è stato difficile?

No è stato emozionante. Ho fatto la presentazione del mio primo giallo il 15 dicembre del 2018, giorno in cui ho conosciuto tutto il cast della PAV edizioni. Ero emozionatissima.

Cosa consiglieresti a un aspirante scrittore?

Quello che consiglio a tutti quelli che hanno una passione. Non smettere mai di crederci e andare fino in fondo anche a costo di farsi male. Meglio averci provato che rimanere nel rimpianto di non averlo fatto.

Cosa pensi dell'editoria di oggi?

Credo che ci sono molti squali che approfittano dei sogni di tanti noi. Poi ci sono case editrici serie che invece i nostri sogni li coltivano. Ma quello che mi delude è il pubblico dei lettori che ancora fa fatica a spaziare nel mondo letterario moderno che sicuramente sta cambiando e che nasconde tanti gioielli letterari che vanno scoperti.

Chiudiamo con l'ultima domanda: progetti futuri?

Tanti, tanti. Sicuramente migliorare quello che sto facendo ora, fra scrittura mia, speaker di radio web con le mie rubriche dedicate agli autori e alla promozione dei miei colleghi di penna, consapevole di tutte le difficoltà che incontriamo per farci conoscere oltre i nostri soliti lettori, sempre troppo pochi.

INTERVISTA

Adelaide Camillo nasce a Napoli dove risiede tutt'ora. Sposata da un po' di anni, ama il mare, i gatti, le fiction e serie tv e la lettura. Scrive da sempre ma solo nel 2018 pubblica il suo primo libro.

Un giallo dal titolo “L'ispettore Antonio D'Amato, 26 luglio 1968”.

Da quel momento non smette di scrivere e pubblicare.

Grazie ad un concorso gratuito indetto dalla Pav edizioni, arriva seconda con il racconto “Assuntina”.

Da quel momento si occupa di violenza di genere e femminicidio.

Pubblica tutti i suoi libri con la Pav edizioni.

Finché morte non ci separi.

I volti del silenzio.

Le anemoni.

Semplicemente Stefania.

Elisa. A piedi nudi nell'anima.

Gli occhi blu di Nunzia.

Cheyenne.

Questi i titoli delle sue pubblicazioni.

Inoltre sempre con la Pav edizioni ha curato diverse antologie trattanti sempre la tematica della violenza sulle donne. Fra le sue attività si annoverano anche Promoter autori e speaker di una radio Web.



INTERVISTA

Chi è Aurora Di Giuseppe? Raccontati in poche righe

Questa è una domanda molto difficile, in molti crediamo di sapere chi siamo, ma pecciamo di presunzione. Posso dirti che sono una mamma poco paziente, una nonna innamorata e una compagna serena. Amo viaggiare e di conseguenza mi piace leggere libri che mi trasportano in luoghi o storie ogni volta diversi.

Quando e perché hai iniziato a scrivere?

Ho iniziato in età adolescenziale, poesie e frasi d'amore. Ho imparato però a inventare storie con degli amici di penna, ci scambiavamo molte lettere e io vagavo molto con la fantasia.

Che rapporto hai con il mondo letterario?

Non sempre buono, a volte vorrei uscirne e altre mi dico che deve essere cambiato. Poi però mi rendo conto che è bello così com'è.

Un tempo esistevano dei luoghi culturali, dove gli scrittori s'incontravano e interagivano tra loro, oggi esistono gruppi per scrittori sui social network. Cosa ne pensi?

Penso che dobbiamo tornare ai luoghi culturali e incontrarci personalmente. I gruppi sui social stanno rovinando la scrittura. Molti leoni da tastiera.

Cosa ci vuole per scrivere un libro?

Non c'è una ricetta, ci vuole passione, bisogna crederci.

Come è nato questo libro? Di chi è stata l'idea?

Quando Adele e io ci sentiamo al telefono escono tante idee, quindi qui non ti so dire di chi è stata l'idea. Sono solo onorata di averlo fatto con lei.

Perché il lettore dovrebbe leggere il vostro libro?

Non c'è una motivazione o un perché, posso solo dirti che leggerlo aiuta a non dimenticare tutte quelle donne uccise.

Paola Gentili

CURIOSITÀ

I primi 70 anni della TV italiana

3 Gennaio 1954 - 3 Gennaio 2024

" Arrivi e partenze" da inizio al periodo magico lungo una vita racchiuso in una scatola!

Era una domenica speciale quella, non solo per i pochi italiani che avevano il potere economico per acquistare il televisore, ma anche per i vicini di casa e i parenti che portavano le loro sedie e si accomodavano gustando con una certa emozione un programma televisivo.

Ore:14.30 un giovanissimo italo-americano di nome Mike Buongiorno diretto dall' altrettanto giovane regista Antonio Falqui, da finalmente il suo volto in pasto ai curiosi e fu storia! Si la storia della televisione italiana che compie i suoi primi 70 anni.

Il 3 gennaio 1954 partirono le prime trasmissioni della televisione italiana con la Rai che entrò ufficialmente nella nostra società.

Il primo volto televisivo fu Fulvia Colombo, la prima annunciatrice della televisione italiana, che lanciò i programmi del giorno, che qualche anno dopo presentò anche San Remo (1958) affiancando Gianni Agus, festival vinto da Domenico Modugno e Jonny Dorelli con la sempre verde "Nel blu dipinto di Blu".

Dieci anni dopo, la Rai festeggiò quella giornata riproponendo a Fulvia Colombo di ripetere l'annuncio di dieci anni prima:

"La Rai inizia oggi il suo regolare servizio di trasmissione televisiva".

E RaiPlay manda in onda "Volte in passerella per il decennale": una serata speciale condotta da Mina e da Walter Chiari

CURIOSITÀ

I 70 anni dalla nascita della Rai vengono celebrati con una programmazione speciale al fine di ripercorrere la sua grande storia.

Abbiamo la possibilità di recuperare anche i nostri ricordi grazie a filmati di archivio trasmessi sui canali Rai e sulla piattaforma di RaiPlay.

Tra questi: 70×70 Lo sapevate che – 70 storie per 70 anni di TV. Il programma sarà disponibile su RaiPlay fino al 30 maggio e raccoglie 70 storie inedite strettamente legate ai personaggi e alle trasmissioni che hanno reso grande l'azienda del servizio pubblico, tutte tratte dall'archivio storico delle Teche Rai.

Sempre su RaiPlay è disponibile il documentario; “Quando è arrivata la televisione”, realizzato da Ermanno Olmi nel 1979 per i primi 25 anni della tv.

In prima serata, invece, l'appuntamento è con "Rischiatutto 70", una festa di ricordi e di aneddoti e curiosità per festeggiare l'anniversario. Una serata che mischia gioco, intrattenimento e informazione condotto da Carlo Conti.



CURIOSITÀ

Arriva anche il giorno in cui la Rai abbandona il bianco e nero ed è il 1° febbraio 1977. Fu uno spartiacque psicologico e visivo. La Rai iniziò a programmare la realtà, facendo scomparire in tutte le case le immagini di un'epoca che fino al giorno prima era fatta di toni grigi e un po' romantici. A guadagnarne fu soprattutto lo sport: le maglie dei calciatori divennero finalmente a colori e riconoscibili.

Finalmente comparì anche il nostro fedele amico, colui che ci dava la possibilità di guardare il mondo dal nostro divano. Signori e signori ecco a voi: il telecomando!

A Milano c'era un giovane imprenditore che aveva le idee chiarissime su come sarebbero stati i palinsesti del futuro: Silvio Berlusconi.

L'Italia si è unita grazie anche alla Rai. Si ricordi il programma del maestro Alberto Manzi che ha contribuito a ridurre l'ampia fascia di analfabetismo, i famosi sceneggiati come *La Cittadella*, *I Promessi Sposi*, *Il Mulino sul Po*, *I Fratelli Karamazov*, *Il Conte di Montecristo*, sceneggiati che non hanno nulla da invidiare alle migliori serie di oggi; da ricordare anche i grandiosi varietà del sabato sera e i migliori film del lunedì.

Ma un altro modello sta ora imperversando ed è il web. La classica televisione oggi è vista in prevalenza da anziani e vive in prevalenza sugli eventi, Sanremo su tutti. Quella scatola che con gli anni è diventata sempre più sottile, sempre più tecnologica ci fa compagnia con volti e voci che abbiamo imparato a conoscere, a voler bene o ad odiare, sicuramente è diventata la nostra finestra sul mondo.



Adelaide Camillo.

ALESSANDRO GRIECO

Controvapore

Un sogno che diventa realtà e riempie pagine bianche.

Alessandro Grieco, insieme alla sua compagna Cristina, aveva un sogno da realizzare e niente per farlo, se non la determinazione di un giovane uomo innamorato della vita e quel pizzico di follia che come linfa vitale scorre nel sangue di due giovani ragazzi che hanno guardato tanto lontano.

Alessandro Grieco dà il via a un progetto di vita che assorbe tutte le sue energie, i suoi fondi e il suo tempo.



“Controvapore”, diventa un piccolo ristorante di sette tavoli a conduzione familiare nel cuore di una Milano degli anni '90 e che per una 15 anni più o meno ha visto accomodarsi ai tavoli personaggi illustri italiani ed internazionali con i quali Alessandro e il suo staff si intratteneva come se fossero tutti vecchi amici con cui condividere momenti spensierati davanti ad un calice di un ottimo vino ed un primo piatto tradizionale e gustoso.

Un piccolo angolo di paradiso dove si respirava aria di casa, dove ogni semplice dettaglio veniva studiato con cura.

“Essere a casa”

Questo era il motto di un ragazzo diventato uomo e che aveva imparato a condividere la gioia nel cuore e gocce di sudore sulla fronte, gli ricordavano quanto coraggio ha avuto e quanto la vita gli aveva dato ragione nel credere in qualcosa di quasi assurdo fra quelle mura decorate ad arte.

“Controvapore. Una storia milanese che ha fatto il giro del mondo”, diventa un libro e ci fa ripercorrere quegli anni così pieni di entusiasmo, fatica, preoccupazioni ma anche tanta determinazione, traguardi da raggiungere sorrisi da dispensare con il cuore in mano.

ALESSANDRO GRIECO

Anni in cui quando tutto sembrava finito, ecco che improvvisamente arrivava la risalita che diventava qualcosa di semplicemente fantastico! E Alessandro Grieco la star del cuore di Milano e oltre. Un uomo di affari sulla bocca di tutti con solo parole di bene e apprezzamento, diventa la garanzia della vita gastronomica e mondana milanese. Una storia dove la determinazione dei protagonisti ha dato i suoi frutti con il tempo e tanti sacrifici.



Questo libro è un tributo a Controvapore che, senza stelle e senza santi in paradiso, si è fatto un nome nei quattro angoli del globo.

È un modo per dire grazie a tutti i clienti che lo hanno premiato con la loro presenza e vuole essere una testimonianza per coloro che hanno in mente un obiettivo

affinché possano credere che sia possibile raggiungerlo.

ALESSANDRO GRIECO



E non poteva che essere scritta dal diretto interessato, per lasciare il segno nella testa di chi legge finendo con il credere, grazie ad Alessandro Grieco, che veramente nulla è impossibile

Posso solo provare a immaginare quando questi due giovani folli (Alessandro e Cristina) alla fine di ogni giornata piena di lavoro, sorprese ed enormi soddisfazioni, alzando gli occhi sul cielo di Milano si chiedono;

«Ma sta succedendo veramente?»

Si stava succedendo sul serio e noi che leggiamo ci emozioniamo come loro quando a ogni fine giornata vi siete detti:

«Anche oggi c'è l'abbiamo fatta!»

Adelaide Camillo

Consigli

10 classici da leggere

- **La campana di vetro, Sylvia Plath**

La campana di vetro è il suo unico romanzo, parzialmente autobiografico. Come Sylvia, la protagonista Esther affronta le difficoltà di essere donna e poeta negli Stati Uniti degli anni Cinquanta, in una società intrisa di maschilismo. La sua acuta sensibilità la porta a tentare il suicidio e conseguentemente al ricovero in una struttura psichiatrica e all'elettroshock. Una parabola tristemente simile a quella dell'autrice, che si tolse la vita a 30 anni. Un libro che affronta temi scomodi e attuali in uno stile graffiante.

- **Cent'anni di solitudine, Gabriel García Márquez**

Saga familiare e realismo magico si intrecciano nella sensuale penna di Gabriel García Márquez, in quello che è il suo più famoso romanzo. Cent'anni di solitudine è la storia della famiglia Buendía nell'immaginaria Macondo, un villaggio nella foresta colombiana. Nel libro le generazioni si susseguono, nomi e volti ritornano, in un caleidoscopio di amore, morte e fatalità. È un romanzo potente, scritto in uno stile inimitabile. Da leggere almeno una volta nella vita.

- **Delitto e castigo, Fëdor Dostoevski**

Il libro racconta la storia di Raskol'nikov, un giovane studente petroburghese. Raskol'nikov è tormentato dalla povertà, ma sa che se avesse del denaro potrebbe fare grandi cose, dimostrarsi il superuomo che è in potenza. Decide così di derubare e uccidere un'usuraia, credendo di farla franca. Ma non ha fatto i conti col senso di colpa...

- **Il Maestro e Margherita, Mikhail Bulgakov**

Il grande scrittore dipinge un cinico ritratto della Russia sovietica, avida, assurdamente burocratizzata, incredibilmente ridicola. Come ci riesce? Raccontando la storia del diavolo Woland e dei suoi compari infernali, che hanno deciso di fare un giro sulla Terra, e dell'amore tra il Maestro, scrittore minacciato dalla censura, e della sua Margherita. Il Maestro e Margherita è un romanzo stratificato, che si presta a tante chiavi di lettura, ma sa essere allo stesso tempo comico e avvincente.

Consigli

- **Chiedi alla polvere, John Fante**

Un altro scrittore squattrinato, stavolta negli Stati Uniti. John Fante pubblicò questo romanzo nel 1939, ma divenne famoso solo 40 anni più tardi, grazie all'elogio del poeta Charles Bukowski. Chiedi alla polvere fa parte di un ciclo di quattro romanzi parzialmente autobiografici, che raccontano la storia di Arturo Bandini, alter ego dell'autore, e della sua famiglia. Il libro è ambientato a Los Angeles durante la Grande Depressione: su questo sfondo si muove un giovane Bandini tormentato dai morsi della fame e da un triangolo amoroso.

- **L'abbazia di Northanger, Jane Austen**

È la storia di Catherine Morland, diciassettenne con la passione per i romanzi gotici, e del suo ingresso in società. Sullo sfondo della vivace e modaiola Bath incontrerà le prime amicizie, l'amore, ma soprattutto imparerà una lezione: la vita è meno interessante di un bel libro.

- **Lolita, Vladimir Nabokov**

Lolita, luce della mia vita, fuoco dei miei lombi. Mio peccato, anima mia. Lolita: la punta della lingua compie un breve viaggio di tre passi sul palato per andare a bussare, al terzo, contro i denti. Lo-li-ta.

È il memorabile incipit di questo controverso romanzo, che racconta l'ossessione del professor Humbert Humbert per la provocante Dolores, appena adolescente. Un libro in cui il tema della pedofilia è visto attraverso gli occhi del carnefice, per cui si arriva addirittura a parteggiare. Il russo Nabokov, emigrato negli Stati Uniti, scrive uno dei più raffinati romanzi in lingua inglese.

Consigli

- **La luna e i falò, Cesare Pavese**

Cesare Pavese scrittore che diede un grande contributo alla diffusione della letteratura americana in Italia. *La luna e i falò* è ambientato nelle Langhe, di cui Pavese è originario, e racconta la storia di un uomo emigrato negli Stati Uniti che torna al suo paese natale. È un viaggio in cui memoria, formazione, amore e vicende partigiane si intrecciano in una scrittura densa di poesia

- **Festa mobile, Ernest Hemingway**

Parigi, gli anni Venti, scrittori squattrinati a cui piace ubriacarsi nei caffè mentre aspettano l'ispirazione per il romanzo del secolo. Potrebbe essere il riassunto di *Festa mobile*, in cui Hemingway racconta i suoi anni parigini e l'amicizia con Francis Scott Fitzgerald e altri grandi di quegli anni. L'atmosfera è quella di *Midnight in Paris*, un film di Woody Allen che mi piace tantissimo.

- **Il giovane Holden, J.D. Salinger**

Holden Caulfield è un tipo molto particolare: dolcemente misantropo, incline alla depressione, troppo sensibile. È facile ritrovare un po' di sé in questo giovane eroe, come è altrettanto facile detestarlo cordialmente. Quello di Salinger è un romanzo di formazione in cui non c'è spazio per le mezze misure.

APPUNTAMENTI

Aprile

"Un ponte di libri" – Gavardo (Brescia) Dal 27 aprile al 1 maggio 2024
Tutti i generi

28 aprile Dolo (Venezia) Solo autori veneti

Maggio

Salto 2024 - maggio dal 9 al 13

Teolo autori PAV e antologia - 25-26 maggio 2024

Giugno

EtnaComics - dal 6 al 9 giugno
(solo fantasy)

Palermo - dal 6 al 9 giugno
(tutti i generi)

Luglio

Festa dell'unicorno - XVIII edizione
26 - 27 - 28 luglio 2024 a Vinci(FI)
(Solo fantasy)

APPUNTAMENTI

Agosto -

Marsala data da definirsi

Di tutti i generi

Ottobre

Foligno fantasy

Napoli giorno da definire

Tutti i generi

Novembre

BukRomance

Cinecittà World, il 16 Novembre 2024 Solo Romance

Dicembre

PLPL 24

Roma

La PAV Edizioni è una giovane casa editrice, per fortuna in continua crescita, il cui successo sta soprattutto nel far incontrare, raggruppare e organizzare gli appassionati della scrittura e, ovviamente, della lettura.

Non usufruisce di contributi privati né pubblici. “Semplicemente” si fonda sulla passione che ci spinge a continuare, alimentando la nostra voglia di non mollare mai.

La PAV Edizioni, infatti, è un’associazione culturale nata per volontà di un gruppo di persone che credono ancora nella buona e sana editoria, con l’obiettivo di impegnarsi quotidianamente nella lotta contro le case editrici a pagamento. Abbiamo sognato e il nostro sogno ci ha portato fin qui: siamo riusciti a creare il nostro piccolo spazio in un ampio e variegato mondo editoriale.

Il comitato direttivo e i soci sono saldamente uniti dalla passione per la letteratura e, poiché non c’è avventura più bella della scrittura, dalla voglia di “scoprire” autori emergenti e talentuosi che vivono l’esperienza dell’associazione con un grande senso di coesione, impegno e appartenenza.

Siamo spinti dalla volontà di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi attraverso la continua pianificazione di attività per dare spazio ai nostri autori. Il tutto con un ingrediente “magico”: il nostro entusiasmo che, potete giurarci, non mancherà mai.



www.pavedizioni.it